

Zorica Vučetić

Prefissoidi e suffissoidi omofoni nel lessico italiano

I prefissoidi e i suffissoidi sono elementi formativi di provenienza greca o latina.¹ Le parole formate per mezzo di questi elementi formativi sono parole di origine dotta o di formazione moderna, molto diffuse nel linguaggio contemporaneo.

La formazione delle parole per mezzo di prefissoidi e suffissoidi è uno dei procedimenti formativi produttivi della lingua italiana di oggi. I prefissoidi e i suffissoidi sono saldamente entrati nell'uso normale e sono assimilati nella lingua moderna.

La formazione delle parole mediante prefissoidi e suffissoidi è di grande interesse per l'analisi e la descrizione scientifica nonché per lo studio pratico della lingua.

Siccome la formazione delle parole rientra nella morfologia e nella semantica, nello studio dei prefissoidi e dei suffissoidi vanno studiati tutti e due i componenti: il componente morfosintattico e quello semantico.

Se esaminiamo il campo semantico delle parole formate mediante questi elementi formativi vedremo che si tratta quasi sempre di scienza e di tecnica. La maggior parte delle parole formate mediante prefissoidi e suffissoidi non è motivata nel

¹ Questi elementi formativi vengono denominati da alcuni linguisti *pseudoprefissi* o *pseudosuffissi* (cfr. per es. Dimitrescu F., «Sur certaines tendances de la formation des mots en roumain», *Moderne Sprachen*, 9, 1965, Vienna). I termini *prefissoidi* e *suffissoidi* sono però i più usati; cfr. Migliorini B., «Saggi sulla lingua del Novecento», 1963, Firenze e «La lingua italiana», 1967, Torino; Regula M. — Jernej J., «Grammatica italiana descrittiva», 1965, Berna; Tekavčić P., «Grammatica storica dell'italiano, Volume III, Lessico», 1972, Bologna e «Sequenze omofone nella formazione delle parole», in *Suvremena lingvistika*, 5—6, 7—8, 1972/73, Zagreb.

sentimento linguistico dei parlanti medi, il che è naturale, poiché sono parole appartenenti alla terminologia tecnica e scientifica i cui elementi formativi prendono origine dal greco o dal latino.

A imporre questo procedimento formativo nella lingua di ogni giorno, nell'italiano quotidiano, è stata la lingua industriale e tecnica. Alcune parole contenenti un determinato prefissoide (per esempio: *aero-*, *auto-*, *tele-*) hanno dato origine a nuovi prefissoidi omofoni con i primi, ma di significato differente. Cioè, i neologismi, foggianti da accorciamenti o elementi di parole come *aeroplano*, *automobile*, *televisione*, hanno imposto questo modo di formazione e hanno fatto sì che molte parole create per mezzo di questi elementi formativi siano motivate nel sentimento linguistico dei parlanti medi e che molti prefissoidi servano a formazioni nuove, moderne della lingua italiana contemporanea.

Il problema di cui ci occuperemo nelle seguenti pagine è di notevole importanza teorica e pratica.

Dopo aver esaminato alcuni prefissoidi e suffissoidi dell'italiano contemporaneo abbiamo potuto constatare che spesso all'identità sul piano dell'espressione non corrisponde l'identità sul piano del contenuto. L'analisi morfematica delle parole formate mediante questi elementi formativi è collegata con la motivazione. Dobbiamo non soltanto individuare tale elemento formativo di una data parola composta, ma dobbiamo sapere il suo significato, il che spesso presenta problemi, poiché si tratta di elementi formativi di provenienza greca e latina. Il parlante sarà in grado di capire parole formate per mezzo di prefissoidi e suffissoidi (o di formarle) se conosce il significato di questi elementi formativi.

Abbiamo scelto alcuni prefissoidi e suffissoidi omofoni,¹ abbastanza frequenti nella lingua italiana di oggi, e abbiamo esaminato le parole in cui appaiono.²

1. Il prefissoide *aero-* risale alla parola greca *ἀήρ* (dove il latino *AĒR*) che significa 'aria'. Il significato del prefissoide *aero-* è dunque 'aria, nell'aria, per aria'. Con l'apparizione e

¹ Abbiamo cercato di escludere dal presente lavoro i prefissoidi e i suffissoidi appartenenti esclusivamente al linguaggio scientifico e tecnico e usati soltanto da specialisti in varie discipline scientifiche o tecniche e ci siamo limitati a esaminare i prefissoidi e i suffissoidi entrati nella lingua italiana di ogni giorno.

² Per i prefissoidi ci siamo serviti del *Vocabolario della lingua italiana* di N. Zingarelli, X edizione a cura di M. Dogliotti, L. Rosiello e P. Valesio, Bologna, 1971, e del *Dizionario Garzanti della lingua italiana*, V edizione, Milano, 1967. Per i suffissoidi ci è servito il *Dizionario inverso italiano* di M. Alinei, L'Aia, 1962.

lo sviluppo della navigazione aerea dal prefissoide *aero-* si è staccato il prefissoide *aero-* dal significato nuovo: 'in rapporto con aeromobile, che si riferisce all'aeronautica, all'aeromobile'. Dunque possiamo parlare di due prefissoidi: *aero₁₋* e *aero₂₋*; sono omofoni, etimologicamente identici, ma semanticamente distinti l'uno dall'altro. *Aero₂₋* rappresenta una forma accorciata di *aeromobile* o *aeroplano* o *aeronautica*, ed è motivato nella coscienza linguistica dei parlanti.

aero₁₋

Esempi: aerobiosi, aerodinamica, aerofagia, aerofito, aerofobia, aerofono, aeroforo, aerografia, aerografo, aerologia, aerologo, aeromanzia, aerometro, aeromobile, aeromoto, aeromotore, aeronauta, aeronautica, aeronave, aeronavigazione, aeroplano, aeroreattore, aeroscopio, aerosol, aerosostentazione, aerospaziale, aerostatica, aerostato, aerotecnica, aeroterapia, aerotermeo, aerotropismo.

Dalle seguenti trasformazioni il significato del prefissoide *aero₁₋* apparirà chiaro:

vita in presenza di aria → aerobiosi

veicolo che può sostenersi e muoversi

nell'aria → aeromobile

reattore che accelera le masse d'aria → aeroreattore

aero₂₋

Esempi: aerobrigata, aerobus, aerocentro, aerocisterna, aeroclub, aerodina, aerodromo, aerofaro, aerofotografia, aerofotogramma, aerogetto, aerogiro, aerogramma, aerolinea, aeromarittimo, aeromodello, aeroporto, aeroposta, aerorimessa, aerorimorchiatore, aerosbarco, aeroscalo, aeroservizio, aerosiluro, aerosoccorso, aerostazione, aerotassi, aerotrainare, aerotrainsino, aerotrasportare, aerotrasporto, aerovia

porto per aerei → aeroporto

posta trasportata per mezzo di aerei → aeroposta

rimessa per aerei → aerorimessa

sbarco da aerei → aerosbarco

scalo per aerei → aeroscalo

siluro lanciato da un aereo → aerosiluro

aereo impiegato come tassi → aerotassi

trainare con mezzi aerei → aerotrainare

trasportare con mezzi aerei → aerotrasportare

2. Il prefissoide *auto-* prende origine dalla parola greca *αὐτός* che significa 'stesso'. Il significato del prefissoide *auto-* è 'di se stesso, da sé, da solo, spontaneamente, con mezzi propri'. Questo significato lo troviamo nell'aggettivo *automobile*

che significa 'che si muove da sé / per forza propria' e pure nel sostantivo omofono il quale è stato l'avvio al significato nuovo del prefissoide *auto-*.

La diffusione dell'industria automobilistica divulga questo sostantivo e l'uso sempre più vasto dell'automobile fa entrare nella lingua di ogni giorno l'accorciamento del sostantivo automobile: *auto*; termine molto adatto a entrare in combinazione con altre parole e a formare parole composte. Dunque si tratta di due prefissoidi omofoni, identici quanto all'etimologia, ma semanticamente distinti: *auto₁* che significa 'di se stesso, da sé, da solo, spontaneamente' e *auto₂* il cui significato è 'in rapporto con l'automobile, che si riferisce all'automobile o all'automobilismo' e rappresenta una forma accorciata del nome *automobile*. Il prefissoide *auto₂*, omofono alla parola autonoma *auto*, appartiene alla stessa sfera semantica ed è motivato nel senso linguistico odierno dei parlanti.

auto₁

Esempi: autoabbronzante, autoaccensione, autoaffondamento, autobiografia, autocalunnia, autocentrale, autoclave, autocombustione, autocommiserazione, autocompiacimento, autoconsumo, autocontratto, autocontrollo, autocoscienza, autocritica, autodecisione, autodenuncia, autodeterminazione, autodidatta, autodifesa, autodisciplina, autoeccitazione, autoeducazione, autofecondazione, autofinanziamento, autofinanziarsi, autogeno, autogol, autogoverno, autografo, autoguida, autoinduzione, autoinduttanza, autointossicazione, autolesionismo, autolisi, automobile, automotore, automotrice, automutilazione, autopiano, autopilota, autoplastia, autopropulsione, autoreattore, autorespiratore, autorete, autoritratto, autoscatto, autoservizio, autossidazione, autosufficienza, autosuggestione, autosuggerirsi, autotrasformatore, autotrofia, autotutela, autovaccino

biografia di se stesso → autobiografia

critica di se stesso → autocritica

chi si è istruito da sé → autodidatta

difesa di se stesso → autodifesa

che si muove da sé / per forza propria → automobile

ritratto di se stesso → autoritratto

auto₂

Esempi: autoambulanza, autoarticolato, autoblinda, autobotte, autobruco, autobus, autocamionabile, autocampeggio, autocarro, autocentro, autocisterna, autoconvoglio, autocorriera, autodromo, autoemoteca, autoofficina, autofurgone, autogrill, autogrù, autoinaffiatrice, autolettiga, autolibro, autolinea, automozzo, automontato, autonoleggio, autoparcheggio, autoparco,

autopista, autopompa, autopubblica, autopullman, autoradio, autoraduno, autoreparto, autoribaltabile, autorimessa, autoscala, autoscontro, autoscuola, autoservizio₂, autosilo, autosnodato, autospazzatrice, autostarter, autostazione, autostello, autostop, autostrada, autotelaio, autotrainare, autotrasportare, autotrasporto, autotreno, autoveicolo, autovettura

campeggio per automobilisti → autocampeggio
cinema per spettatori in automobile → autocinema
auto fornita di cisterna → autocisterna
noleggio di automobili → autonoleggio
parcheggio per autoveicoli → autoparcheggio
rimessa per autoveicoli → autorimessa
salone dell'automobile → autosalone
strada riservata ad autoveicoli → autostrada

Il sostantivo *autoservizio* figura due volte nell'elenco degli esempi citati. *Autoservizio*₁ è un neologismo, cioè un adattamento della parola inglese *self-service*; significa 'ristorante, negozio in cui ci si serve da sé. Il significato del prefissoide *auto-* vi è presente. Il sostantivo *autoservizio*₂ contiene il prefissoide omofono *auto-*; significa 'servizio di trasporto pubblico per mezzo di autoveicoli'.

3. La sequenza omofona *logo* figura in molte parole italiane del linguaggio scientifico derivate dal greco o di formazione moderna. La sequenza *logo* proviene dalla parola greca *λόγος* che significa 'discorso'. Come prefissoide appare in parole scientifiche e il suo significato è 'parola, discorso, linguaggio' e come suffissoide, con questo stesso significato, in poche parole italiane. Sono molti i sostantivi in cui il suffissoide *-logo* significa 'cultore di una data disciplina'; cioè si trova come secondo elemento in nomi di persone che si applicano a una data disciplina e corrispondenti ai composti astratti in *-logia*. Parlando del suffissoide *-logo* distinguiamo, basandoci sul significato, *-logo*₁, che significa 'parola, discorso, proporzione' e *-logo*₂ col significato di 'cultore di una data disciplina, studioso, esperto di una disciplina'. Dunque si tratta di tre elementi formativi omofoni, un prefissoide e due suffissoidi la cui etimologia è la stessa. Dal punto di vista semantico il prefissoide *logo-* e il suffissoide *-logo*₁ sono identici, mentre il suffissoide *-logo*₂ differisce da essi.

logo-

Esempi: logoclonia, logografia, logografo, logogrifo, logomachia, logopatia, logoplegia

linguaggio confuso degli affetti da paralisi
progressiva → logoclonia

disputa delle parole o sulle parole → logomachia
difficoltà di parlare e di pensare → logopatia
paralisi degli organi della parola → logoplegia

-logo₁

Esempi: decalogo, mitologo

i dieci comandamenti dati da Dio a Mosè sul
monte Sinai → decalogo
chi narra i miti → mitologo

Le parole *analogo* e *apologo*, sebbene contengano la sequenza *-logo*, sono semplici, inanalizzabili dal punto di vista della lingua moderna; prendono origine dalle parole greche: *ἀνάλογος* che significa 'che ha relazione, simile' e *ἀπόλογος* che significa 'racconto'.

-logo₂

Esempi: agiologo, archeologo, astrologo, bacologo, batteriologo, biologo, bromatologo, cosmologo, craniologo, criminologo, dermatologo, dialettologo, elettrologo, egittologo, embriologo, enologo, etimologo, etnologo, etruscologo, fisiologo, frenologo, fitologo, geologo, ginecologo, glottologo, grafologo, ideologo, idrologo, innologo, ippologo, ittiologo, lessicologo, limnologo, litologo, meteorologo, metrologo, micologo, miologo, mitologo, musicologo, neurologo, oftalmologo, ornitologo, paleontologo, papirologo, patologo, psicologo, radiologo, semasiologo, sinologo, sismologo, speleologo, sociologo, teologo, tossicologo, urologo, vulcanologo, zoologo.

studioso / esperto di archeologia → archeologo

studioso / esperto di etruscologia → etruscologo

studioso / esperto di glottologia → glottologo

studioso / esperto di meteorologia → meteorologo

4. La sequenza *metro* appare come primo o come secondo elemento di parole di origine greca o di formazione moderna. Prende origine dalla parola greca μέτρον che significa 'misura, verso'. Come prefissoide figura in alcune parole del linguaggio scientifico e vale 'misura'. Parlando della sequenza *metro* come secondo elemento di parole formate possiamo individuare tre suffissoidi omofoni. Il suffissoide *-metro₁* si trova in un gran numero di parole scientifiche italiane; il suo significato è 'misura, misurare' e indica per lo più strumento che serve a misurare ciò che esprime il primo elemento formativo della parola composta. Il suffissoide *-metro₂* indica misura (di lunghezza, di distanza) e con esso si esprimono in metrologia multipli e sottomultipli del metro che è l'unità di misura fon-

damentale del sistema. Il suffissoide *-metro₃* significa 'verso poetico'. Dunque tutti e tre i suffissoidi sono omofoni, etimologicamente identici e semanticamente differenti. Quanto all'etimologia corrispondono al prefissoide omofono *metro-*; dal punto di vista semantico concordano il prefissoide *metro-* e il suffissoide *-metro₁*.

metro-

Esempi: metrologia, metrologico, metrologo, metronomo, metrocordo

- scienza delle misure → metrologia
- strumento che serve a misurare il tempo
nella musica → metronomo
- strumento che serve a misurare la grossezza
delle corde → metrocordo

-metro₁

Esempi: alcoolimetro, amperometro, aerometro, barometro, batimetro, calorimetro, cronometro, densimetro, diametro, elettrometro, esposimetro, eudiometro, fotometro, galvanometro, goniometro, idrometro, igrometro, inclinometro, ipsometro, manometro, micrometro₁, parchimetro, pedometro, perimetro, pluviometro, pirometro, podometro, polimetro, polariometro, solcometro, tacheometro, tachimetro, tassametro, telemetro, termometro, voltmetro

- strumento per misurare la densità dei
liquidi → densimetro
- strumento per misurare il livello dell'acqua → idrometro
- strumento di misura sensibile fino al
centesimo di mm → micrometro
- strumento per misurare il numero di passi
compiuti da una persona → pedometro
- strumento di misura di temperature in particolari
unità arbitrarie → termometro

-metro₂

Esempi: centimetro, chilometro, decametro₁, decimetro, ettometro, micrometro₂, milimetro, miriametro

- unità di lunghezza pari a 1000 metri → chilometro
- unità di lunghezza pari a 10 metri → decametro
- unità di lunghezza corrispondente alla
milionesima parte di un metro → micrometro

-metro₃

Esempi: decametro₂, dimetro, esametro, monometro, pentametro, polimetro, tetrametro, trimetro

serie di dieci metri nella metrica classica → decametro
verso classico costituito da sei piedi → esametro
componimento in un solo metro → monometro
verso classico costituito da cinque piedi → pentametro

5. Esaminando la sequenza iniziale *ped-* che troviamo in molte parole italiane, abbiamo constatato che si tratta in effetti di tre prefissoidi, la cui etimologia è diversa. La sequenza *ped₁-* risale al greco *παῖς, παιδός* che significa 'fanciullo, bambino'. Dunque il suo significato è 'ciò che è relativo ai bambini, ciò che si riferisce ai fanciulli'. La sequenza omofona *ped₂-*, che figura in poche parole, prende origine dalla parola greca *πέδον* che significa 'terra, suolo'. Il significato di *ped₂-* è 'ciò che è in relazione al suolo'. Il prefissoide omofono *ped₃-* proviene dalla parola latina *PĒS, PĒDIS* che significa 'piede'. Sebbene *ped₁-*, *ped₂-* e *ped₃-* siano omofoni, sono distinti dal punto di vista etimologico e da quello semantico.

ped₁-

Esempi: pediatria, pediatra, pediatrico, pedologia₁
parte della medicina che studia le malattie
del bambino → pediatria
scienza che studia lo sviluppo del bambino → pedologia

ped₂-

Esempi: pedogenesi, pedologia₂
processo di formazione dei suoli naturali,
vegetali e agrari → pedogenesi
scienza che studia i terreni naturali,
vegetali e agrari → pedologia

ped₃-

Esempi: pedemontano, pedicure, pediluvio
che sta ai piedi dei monti → pedemontano
chi per mestiere cura i piedi → pedicure
immersione dei piedi in acqua calda e
medicata per cura → pediluvio

6. Il prefissoide *tele-* deriva dalla parola greca *τῆλε* che significa 'lontano'. In parole formate della terminologia scientifica e tecnica figura il prefissoide *tele₁-* con significato simile al significato della parola greca 'a distanza, da lontano'; indica lontananza o azione esercitata attraverso una distanza. In molte parole composte del linguaggio contemporaneo troviamo la sequenza omofona *tele* come primo elemento, ricavato per abbreviazione dalla parola *televisione*. Cioè dal prefissoide

tele₁ si è staccato il prefissoide *tele₂* con significato nuovo. Con lo sviluppo del fenomeno della televisione e con la sua diffusione, vengono creati molti neologismi contenenti il prefissoide *tele₂* che significa 'ciò che si riferisce alla televisione'; indica riferimento ai mezzi e agli spettacoli televisivi. Dunque si tratta di due prefissoidi omofoni, identici dal punto di vista etimologico, ma non da quello semantico. Il prefissoide *tele₂* è motivato nel sentimento linguistico odierno dei parlanti.

tele₁

Esempi: telearma, teleautografia, teleautografo, telebomba, teleborsa, telecinesi, telechinometro, telecomandare, telecomando, telecomunicare, telecomunicazione, telecontrollo, tele-diffusione, teleferica, telefono, telefonare, telefonia, telefotografia, telegrafo, telegramma, teleguidare, teleguida, telemetro, telemetria, teleobiettivo, telepatia, teleproietto, telericevente, teleruttore, telescopio, telescopia, telescrivente, telesegnalazione, teleselezione, telesismo, teletampa, teletampante, telestesia, teletrasmettere₁, teletrasmissione₁, televisione

comandare a distanza → telecomandare

controllo a distanza → telecontrollo

guidare a distanza → teleguidare

interruttore elettrico comandato a distanza → teleruttore

trasmettere a distanza immagini

e suoni → teletrasmettere

trasmissione a distanza di suoni e

immagini → teletrasmissione

trasmissione e ricezione di immagini

a distanza → televisione

tele₂

Esempi: teleabbonato, telecamera, telecronaca, teledramma, telefilm, telegenico, telegiornale, telequiz, teleschermo, tele-scuola, telespettatore, teletrasmettere₂, teletrasmissione₂

abbonato alla televisione → teleabbonato

dramma concepito e realizzato appositamente

per la televisione → teledramma

film concepito e realizzato appositamente

per la televisione → telefilm

giornale televisivo → telegiornale

quiz televisivo → telequiz

schermo del televisore → teleschermo

trasmettere per televisione → teletrasmettere

trasmissione televisiva → teletrasmissione

Dopo aver esaminato i precedenti prefissoidi e suffissoidi e le parole in cui appaiono riassumiamo adesso ciò che abbiamo detto. Possiamo individuare due gruppi:

a) *sequenze omofone, etimologicamente identiche e semanticamente distinte:*

aero₁-, aero₂-

auto₁-, auto₂-

logo-, -logo₁-, -logo₂

metro-, -metro₁-, -metro₂-, -metro₃

tele₁-, tele₂-

b) *sequenze omofone, etimologicamente e semanticamente distinte:*

ped₁-, ped₂-, ped₃¹

Col presente lavoro abbiamo voluto dimostrare quale importanza abbia l'analisi del componente morfosintattico e di quello semantico al fine di arrivare a una esatta interpretazione della parola relativamente alla sua formazione e al suo significato.

¹ Sono di origine greca: aero₁-, aero₂-, auto₁-, auto₂-, logo-, -logo₁-, -logo₂-, metro-, -metro₁-, -metro₂-, -metro₃-, ped₁-, ped₂-, tele₁- e tele₂-; mentre il prefissoide ped₃- è di provenienza latina.